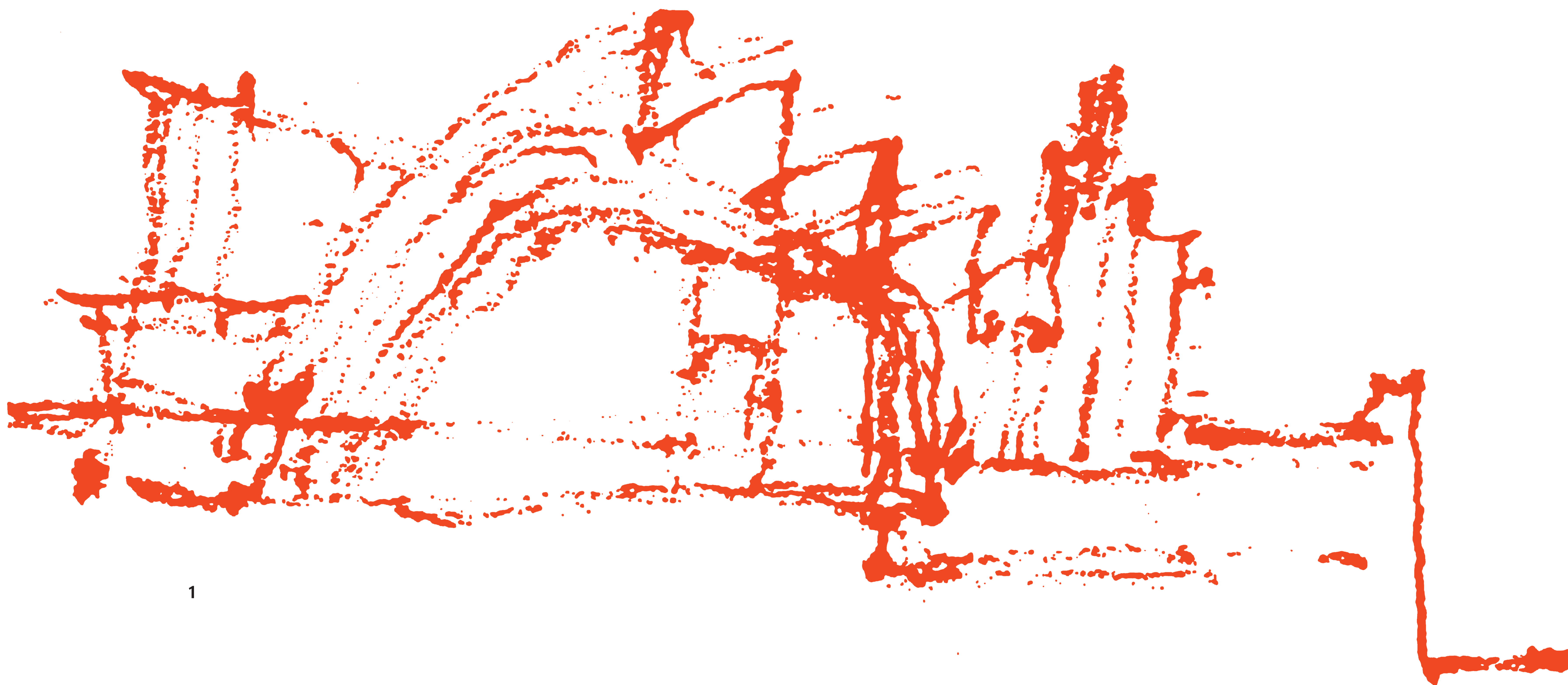


alvar aalto

chiesa a riola di vergato (bo) 1965-1978



1

La Grandi Lavori si fa carico della formazione di un Comitato tecnico che si occuperà di tutti gli aspetti esecutivi ed artistici per la realizzazione dell'opera; del Comitato fanno parte, oltre al titolare Mario Tamburini:

l'architetto Ferdinando Forlay incaricato dalla Curia per la Direzione dei Lavori;

l'architetto Vezio Nava collaboratore di Aalto;

gli architetti Glauco Gresleri e Giorgio Trebbi;

l'ingegnere Vittorio Angelo Bechelli primo calcolatore delle strutture;

il geometra Ottorino Gentilini, che terrà i rapporti con il Comune, il Genio Civile ed il Comitato per la Chiesa di Riola;

l'architetto Hector Duran;

l'ingegnere PIPPO Brunidella G.L. chesi occuperà del dimensionamento e della prefabbricazione degli arconi.

Il 12 maggio 1976 scompare Aalto.

Nel settembre 1976 inizia la produzione in officina delle strutture in elevazione e delle sottili vele di copertura, che vengono realizzate in tre conchi, da saldare tra loro a piè d'opera.

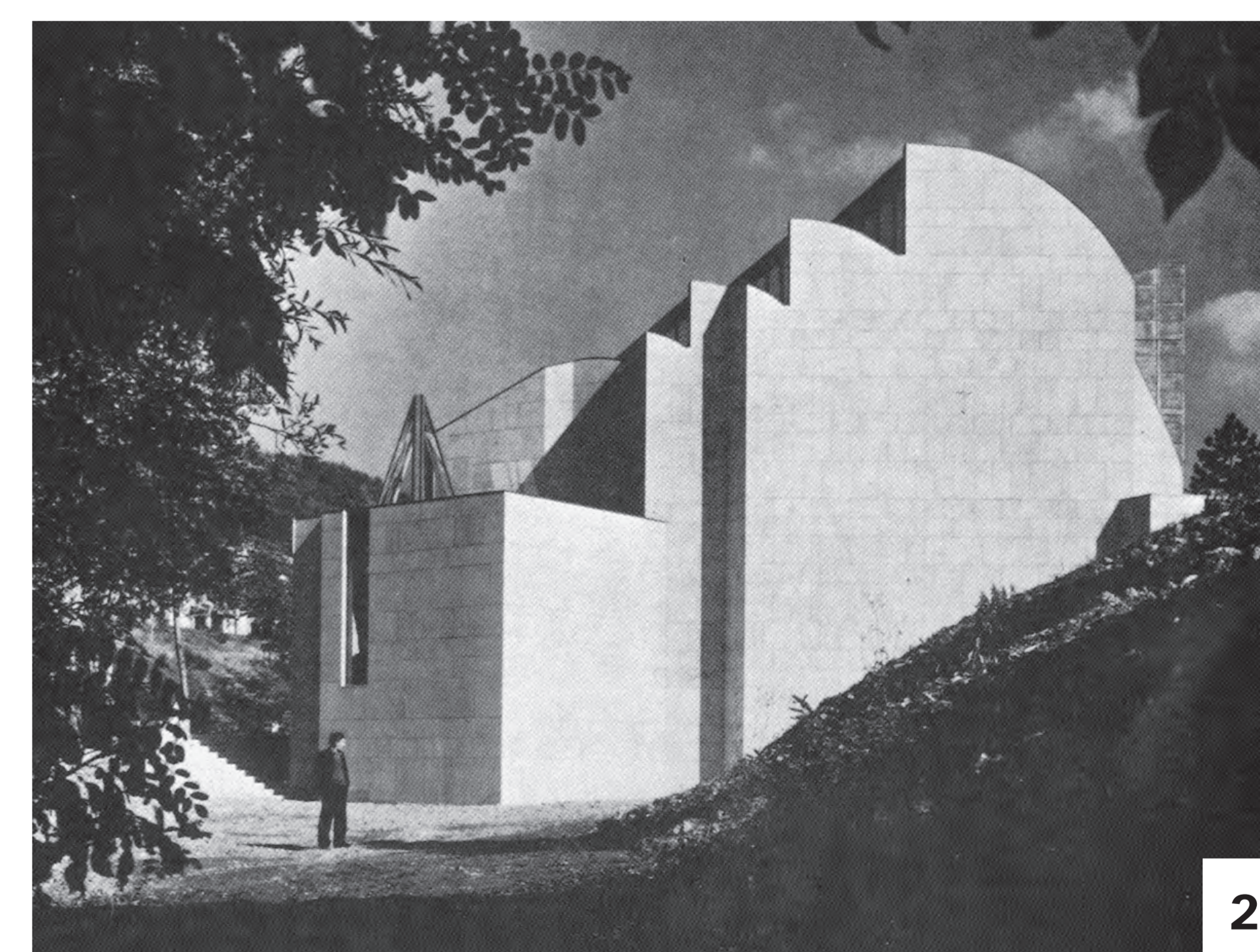
La posa degli arconi avviene al ritmo di un elemento al giorno, sollevato da una gru autocarrata da 100 tonnellate.

Il 18 ottobre dello stesso anno scompare il cardinale Lercaro.

Nella prima metà del 1977 la Chiesa è completa dei tamponamenti, rivestiti in pietra di Montovolo, e della copertura.

Il 15 agosto si celebra la prima Messa alla presenza di Elissa Aalto, moglie del Maestro, di tutti i membri del Comitato e dalla comunità rioliese in festa.

Il 17 giugno 1978 viene finalmente inaugurata la sistemazione della Piazza, pur mancando ancora il campanile e la canonica, opere queste realizzate dall'84 al '94 sotto la direzione dell'architetto Federico Marconi, incaricato dalla moglie di Aalto, mentre i muraglioni di contenimento verso il fiume vengono definitivamente stralciati dal progetto.

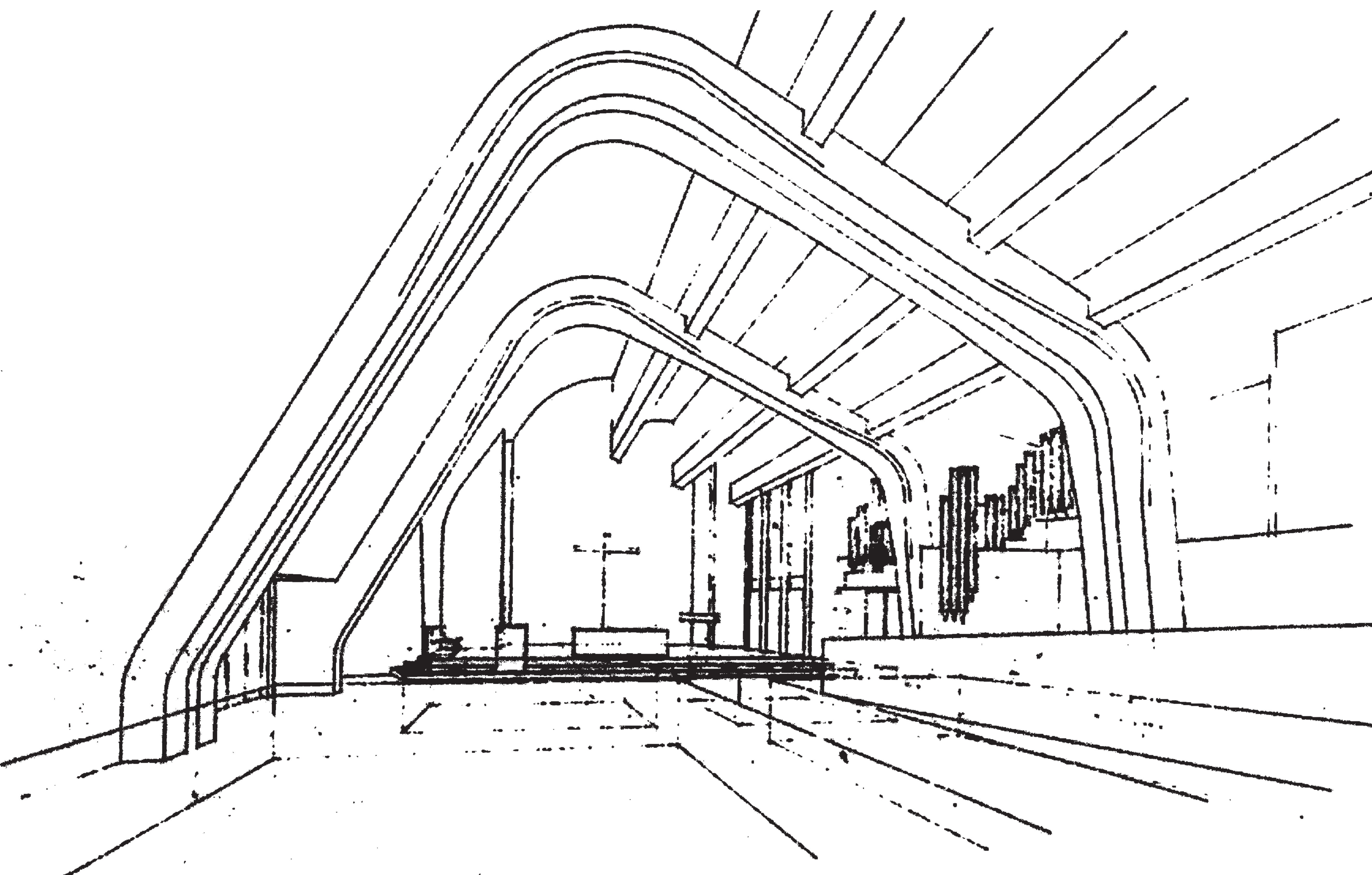
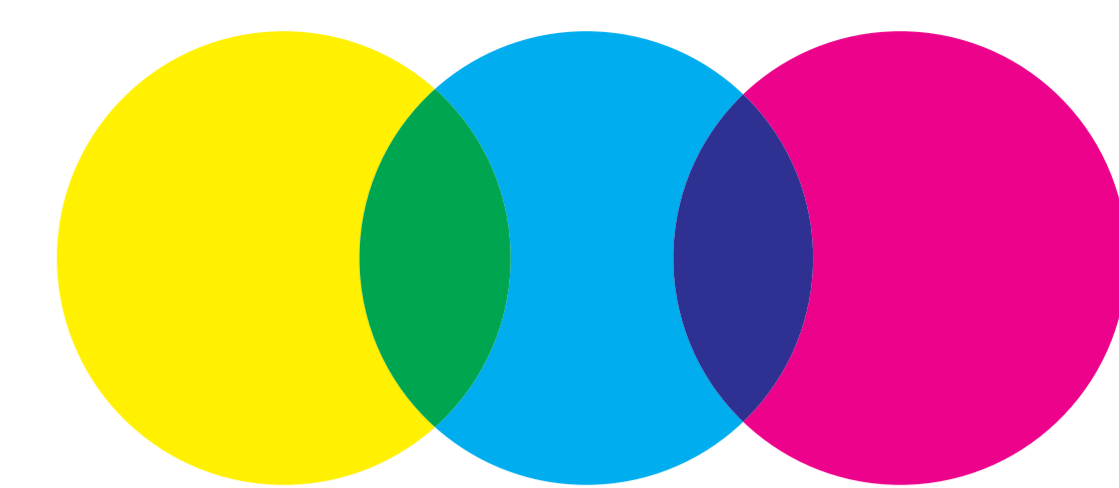


2

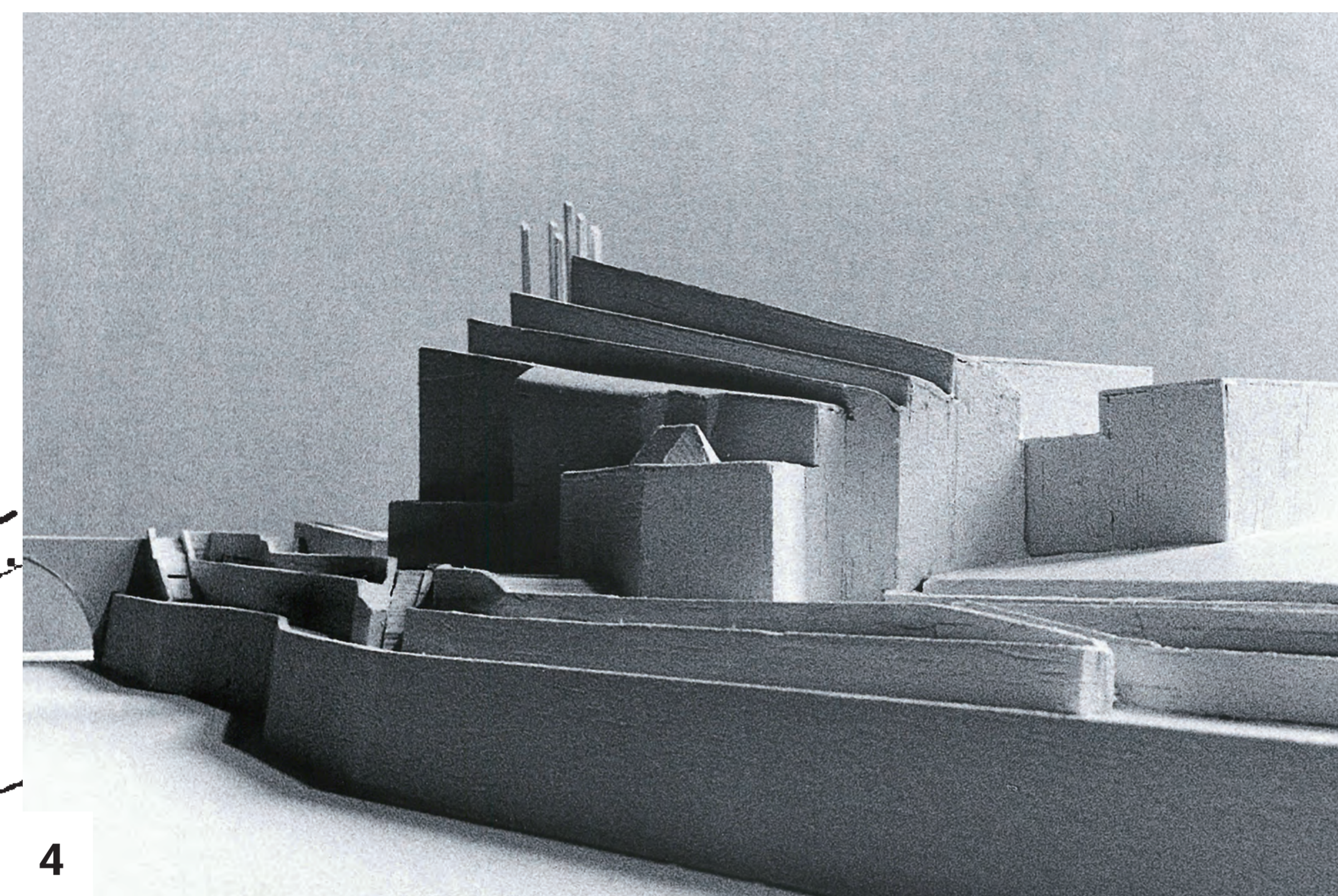
1 Uno dei primi schizzi con cui Aalto immagina la nuova chiesa sulle rive del fiume Reno

2 La fiancata e il battistero che si adagiano sul pendio naturale, verso la valle e il greto del fiume. Le lastre del rivestimento provengono dalle vicine cave di Montovolo, riaperte per l'occasione

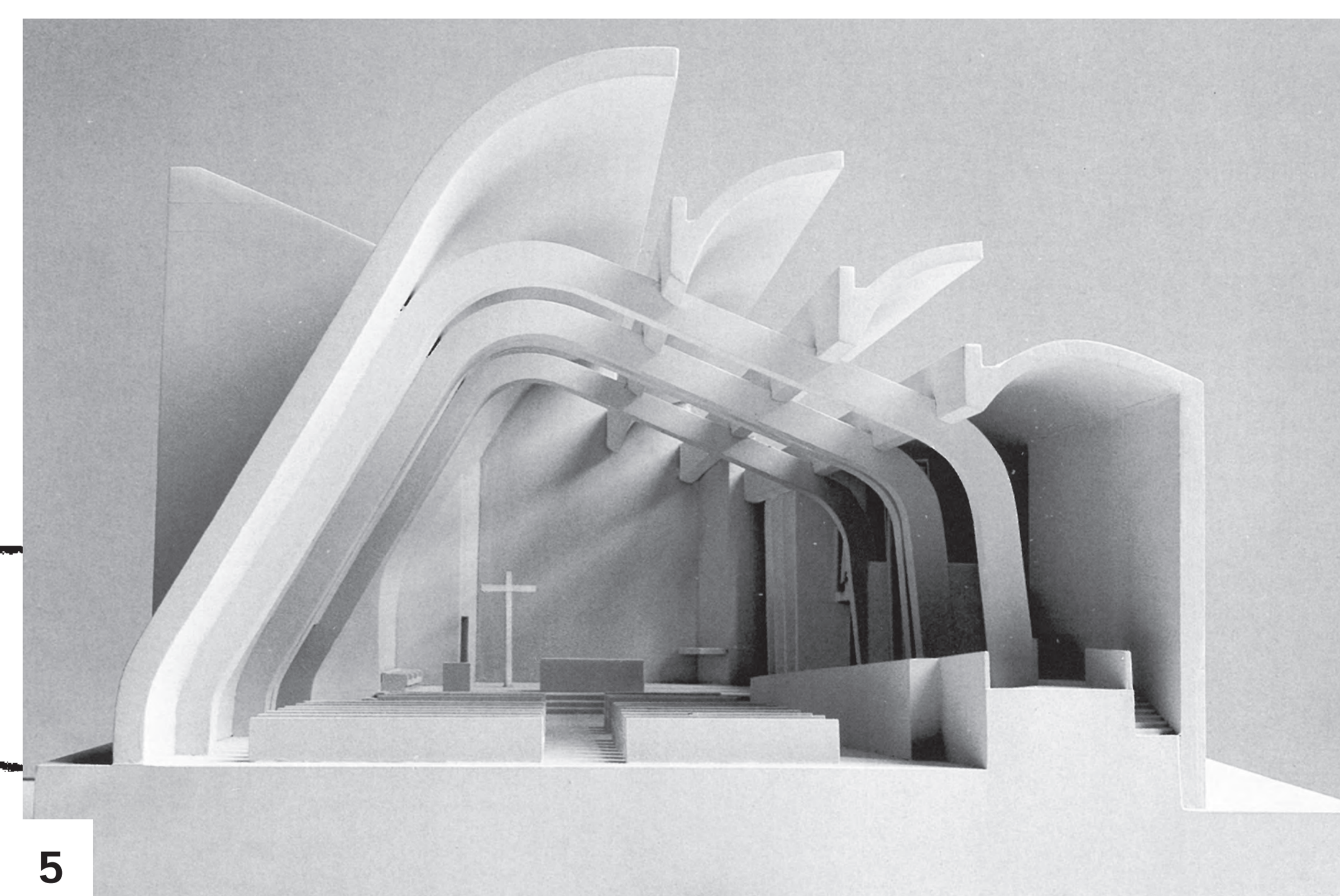
progetto



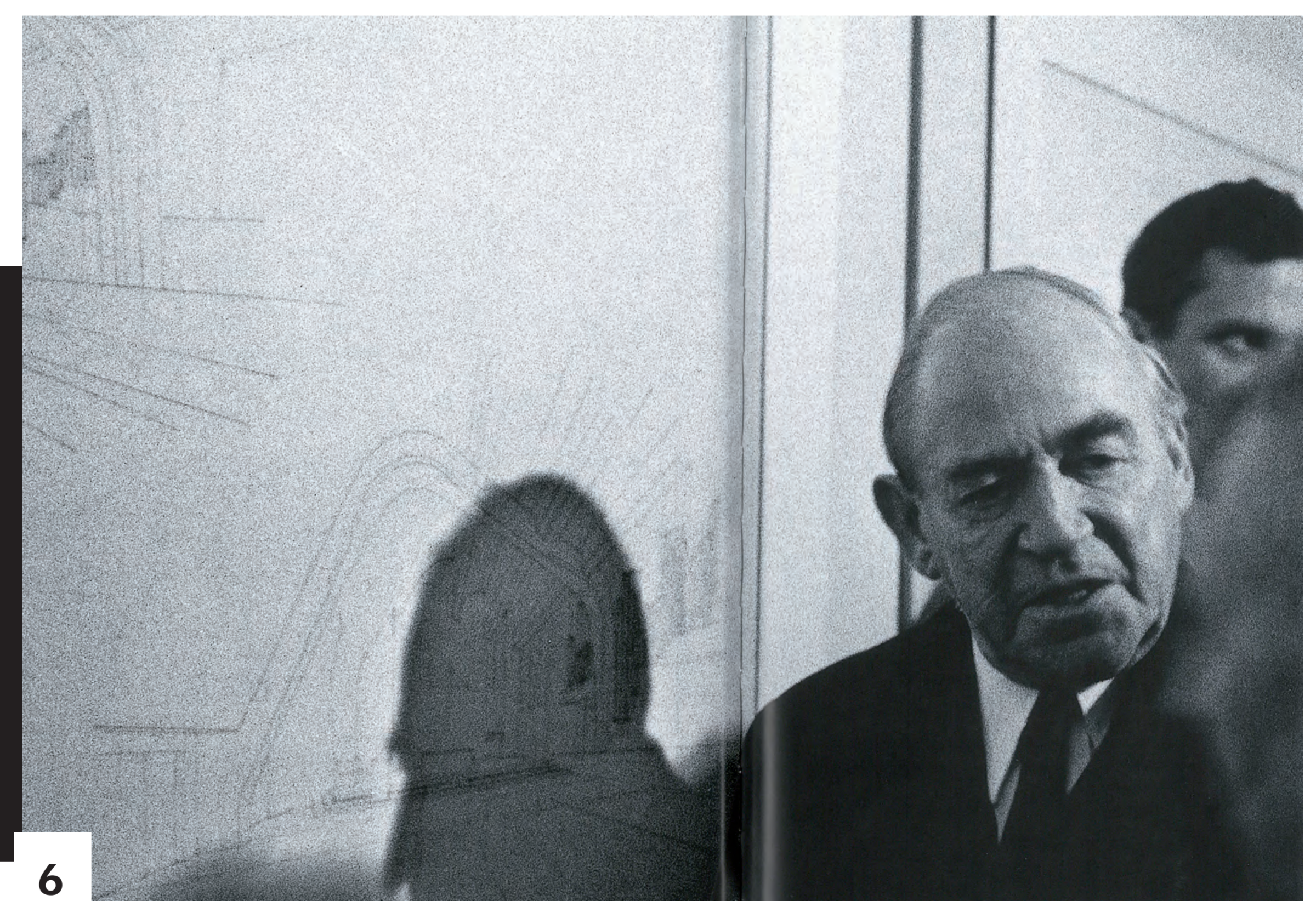
1



4



5



6

- 1 Prospettiva interna della Chiesa che mostra già interamente sviluppati gli elementi salienti dell'aula
- 2 Lo sviluppo planimetrico generale, in uno schizzo di studio di Aalto e nello schema grafico esecutivo
- 3 Vista aerea del plastico realizzato a Bologna a cura del Centro Studi sull'Architettura Sacra (Gresleri/Scolozzi), utilizzato per la presentazione pubblica del progetto a Palazzo Magnani
- 4 Il plastico di studio inquadrato in una ipotetica visuale dal fiume, che mette in risalto il sistema dei muraglioni proposti nel progetto, ma poi mai realizzati
- 5 Il plastico in scala 1:50 eseguito per studiare il sistema di illuminazione naturale attraverso il sistema di shed della copertura
- 6 Aalto illustra al cardinale Lercaro e alle autorità i primi elaborati del complesso parrocchiale, esposti in occasione della presentazione del progetto alla città, ospitata nella Sala dei Carracci di Palazzo Magnani il 3 dicembre 1966

Il 3 dicembre 1966 Alvar Aalto è di nuovo a Bologna per presentare il progetto composto da venti tavole, alcuni schizzi e due plastici, uno proveniente dalla Finlandia e l'altro realizzato a Bologna dal Centro Studi; questa soluzione prevede, oltre alla Chiesa, un asilo ed una residenza per anziani.

Il 12 febbraio 1969 il cardinale Lercaro viene sollevato dall'incarico; da questo momento in poi le vicende della Chiesa rallentano in maniera impressionante, nonostante il progetto esecutivo venga consegnato a Bologna l'11 giugno dello stesso anno.

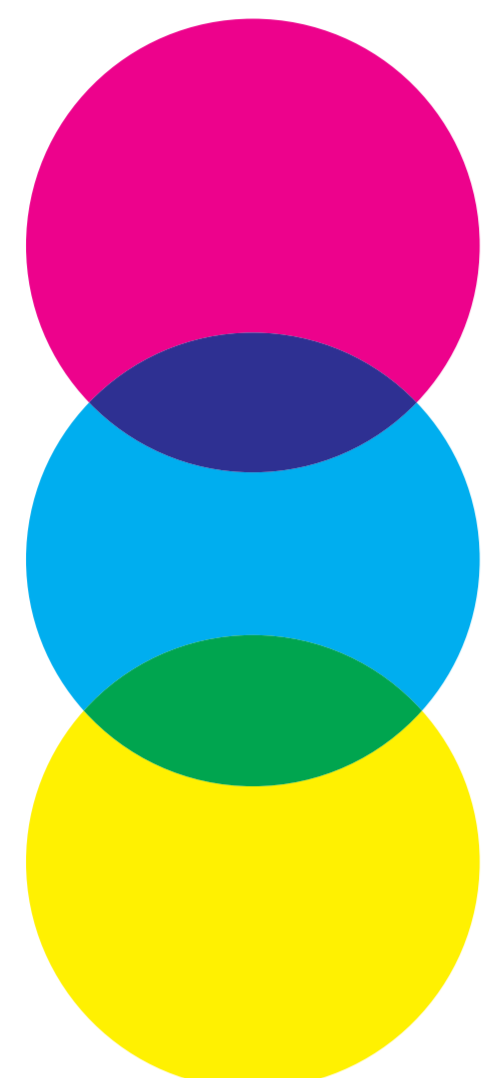
Il progetto originario viene modificato per recepire un vincolo del Piano Regolatore, che ne impone l'allontanamento dalla strada, cosa questa che comporta la riduzione di una campata; contestualmente vengono acquisiti i pareri del Provveditorato alle Opere Pubbliche

relativamente alle opere di arginatura del torrente.

Nel 1972, viste le perplessità della Curia sull'opportunità di realizzare la Chiesa per motivi economici, nasce il "Comitato per la Chiesa di Riola"; grazie alla sua azione e tramite una sottoscrizione dei parrocchiani sono raccolti 40 milioni di lire da aggiungere ai 100 milioni già a disposizione della Curia, provenienti da danni di guerra ed altri finanziamenti. Il Comitato inoltre riesce a coinvolgere l'imprenditore roiese Mario Tamburini, il quale, il 12 giugno, comunica a Monsignor Benito Cocchi la disponibilità della sua impresa, la Grandi Lavori spa, e l'impegno di questa a realizzare la Chiesa per l'importo forfettario di 150 milioni di lire.

La costruzione finalmente può iniziare ...

cantiere



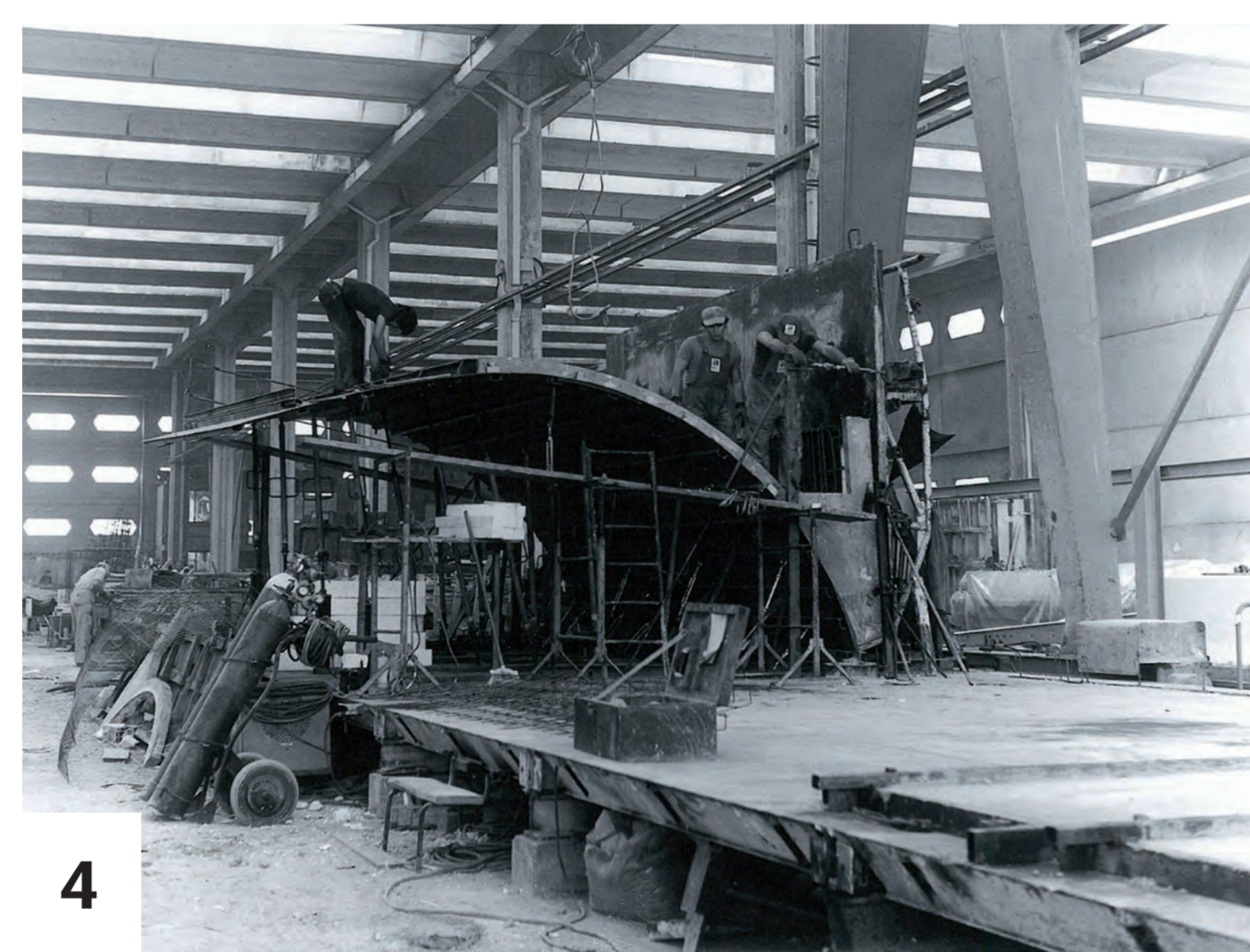
1



2



3



4



5

- 1 Sollevamento dell'ultimo arcone; il sistema di prefabbricazione ha consentito il montaggio delle strutture portanti e degli elementi di copertura con il solo ausilio dell'autogru
- 2 L'interno dell'aula a strutture ultimate, in attesa delle finiture e degli arredi, dove il sistema di illuminazione naturale mostra già pienamente la sua efficacia
- 3 Montaggio degli elementi leggeri di copertura, costruiti nello stabilimento della Grandi Lavori
- 4 La costruzione delle vele di copertura all'interno dell'officina della Grandi Lavori di Pontecchio Marconi, a 40 chilometri da Riola
- 5 L'architetto Giorgio Trebbi, Mario Tamburini, Elissa Aalto in visita al cantiere

La Grandi Lavori si fa carico della formazione di un Comitato tecnico che si occuperà di tutti gli aspetti esecutivi ed artistici per la realizzazione dell'opera; del Comitato fanno parte, oltre a Mario Tamburini: l'architetto Ferdinando Forlay incaricato dalla Curia per la Direzione dei Lavori;

- l'architetto Vezio Nava collaboratore del Maestro;
- gli architetti Glauco Gresleri e Giorgio Trebbi;
- l'ingegnere Vittorio Angelo Bechelli primo calcolatore delle strutture, che furono inizialmente dimensionate da Amilkar Aalto, figlio di Alvar;
- il geometra Ottorino Gentilini che terrà i rapporti con il Comune, il Genio Civile ed il Comitato per la Chiesa di Riola;
- l'architetto Hector Duran;
- l'ingegner Marco Bruni della Grandi Lavori che si occuperà del dimensionamento e della prefabbricazione degli arconi.

Il 12 maggio 1976 scompare Aalto.

Nel settembre 1976 inizia la produzione in officina delle strutture in elevazione e delle sottili vele di copertura, che vengono realizzate in tre conchi, da saldare tra loro a piè d'opera.

La posa degli arconi avviene al ritmo di un elemento al giorno, sollevato da una gru autocarrata da 100 tonnellate.

Il 18 ottobre dello stesso anno scompare il cardinale Lercaro.

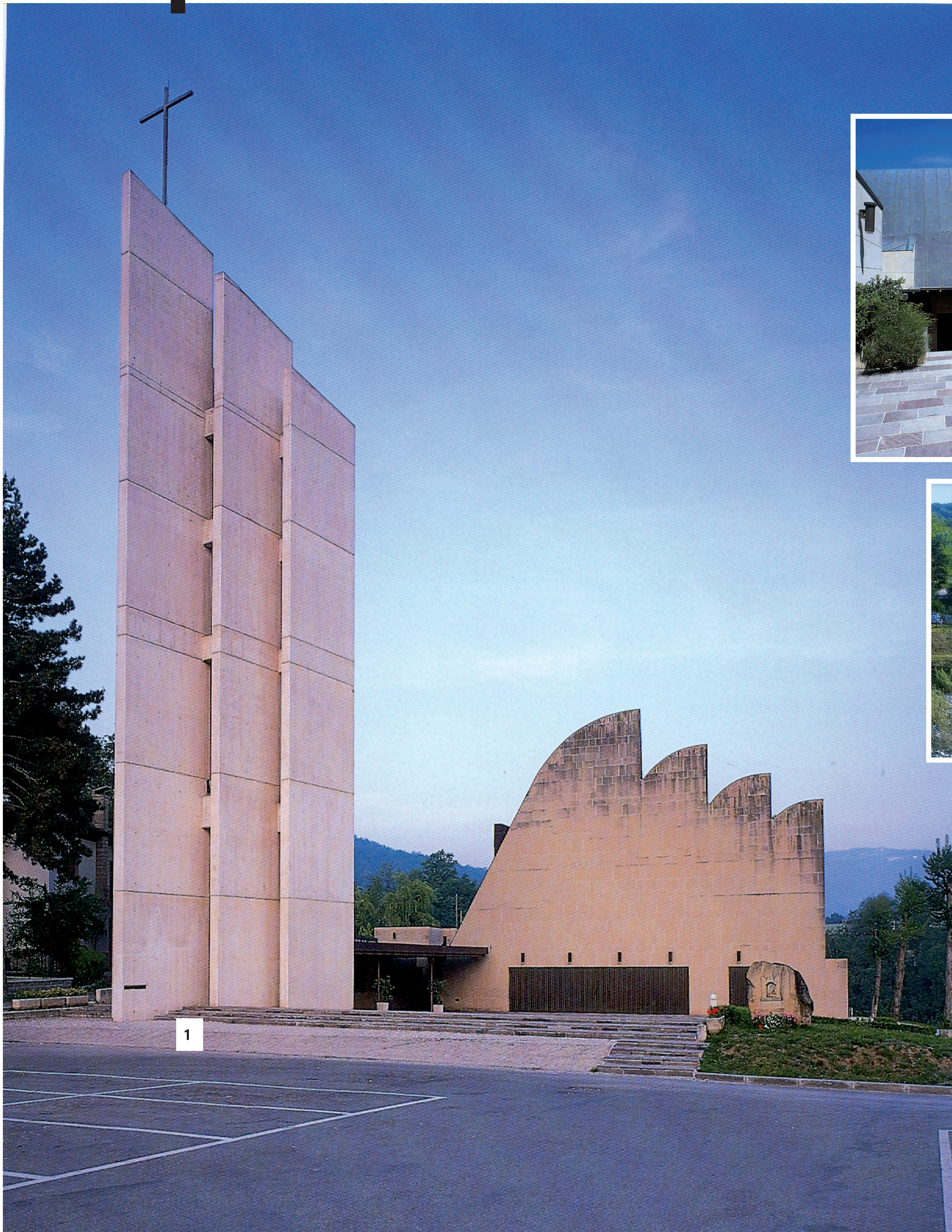
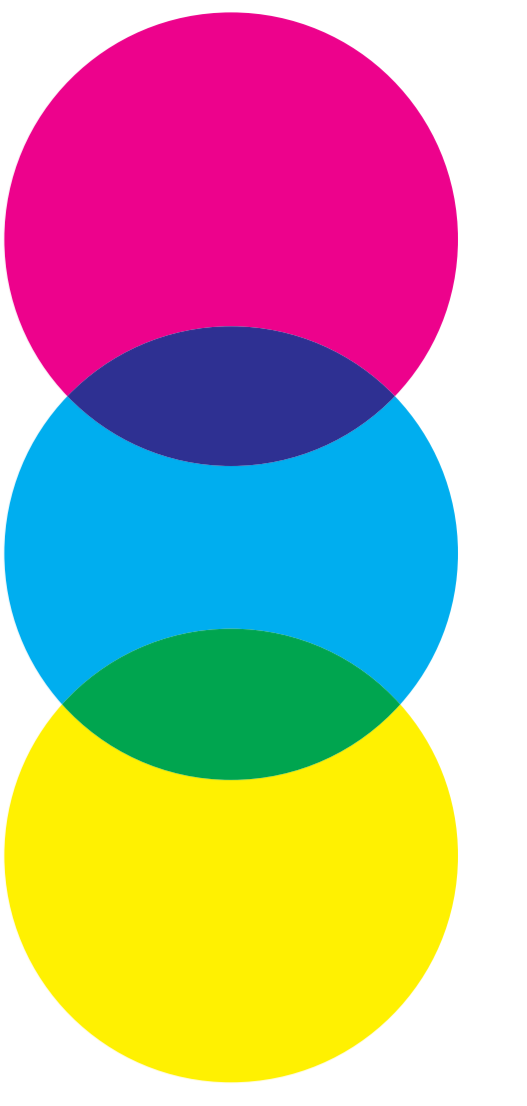
Nella prima metà del 1977 la Chiesa è completa dei tamponamenti, rivestiti in pietra di Montovolo, e della copertura.

Il 15 agosto si celebra la prima Messa alla presenza di Elissa Aalto, moglie del Maestro, di tutti i membri del Comitato e dalla comunità rioliese in festa.

Il 17 giugno 1978 viene finalmente inaugurata la sistemazione della

Piazza, pur mancando ancora il campanile e la canonica, opere queste realizzate dall'84 al '94 sotto la direzione dell'architetto Federico Marconi, incaricato dalla moglie di Aalto, mentre i muraglioni di contenimento verso il fiume vengono definitivamente stralciati dal progetto.

I'opera



- 1 La Chiesa come appare oggi, dopo i lavori di completamento del campanile e del sagrato, diretti dall'architetto Federico Marconi per conto dello studio Aalto di Helsinki
- 2 L'ingresso laterale, a fianco del quale si sviluppa l'alloggiamento della parete scorrevole per la delimitazione dell'aula interna, ipotizzata fin dalla prima soluzione progettuale, ma a ad oggi non realizzata
- 3 Il complesso parrocchiale nello stretto rapporto paesaggistico con la valle e con il fiume

fatti e persone



1



2



3

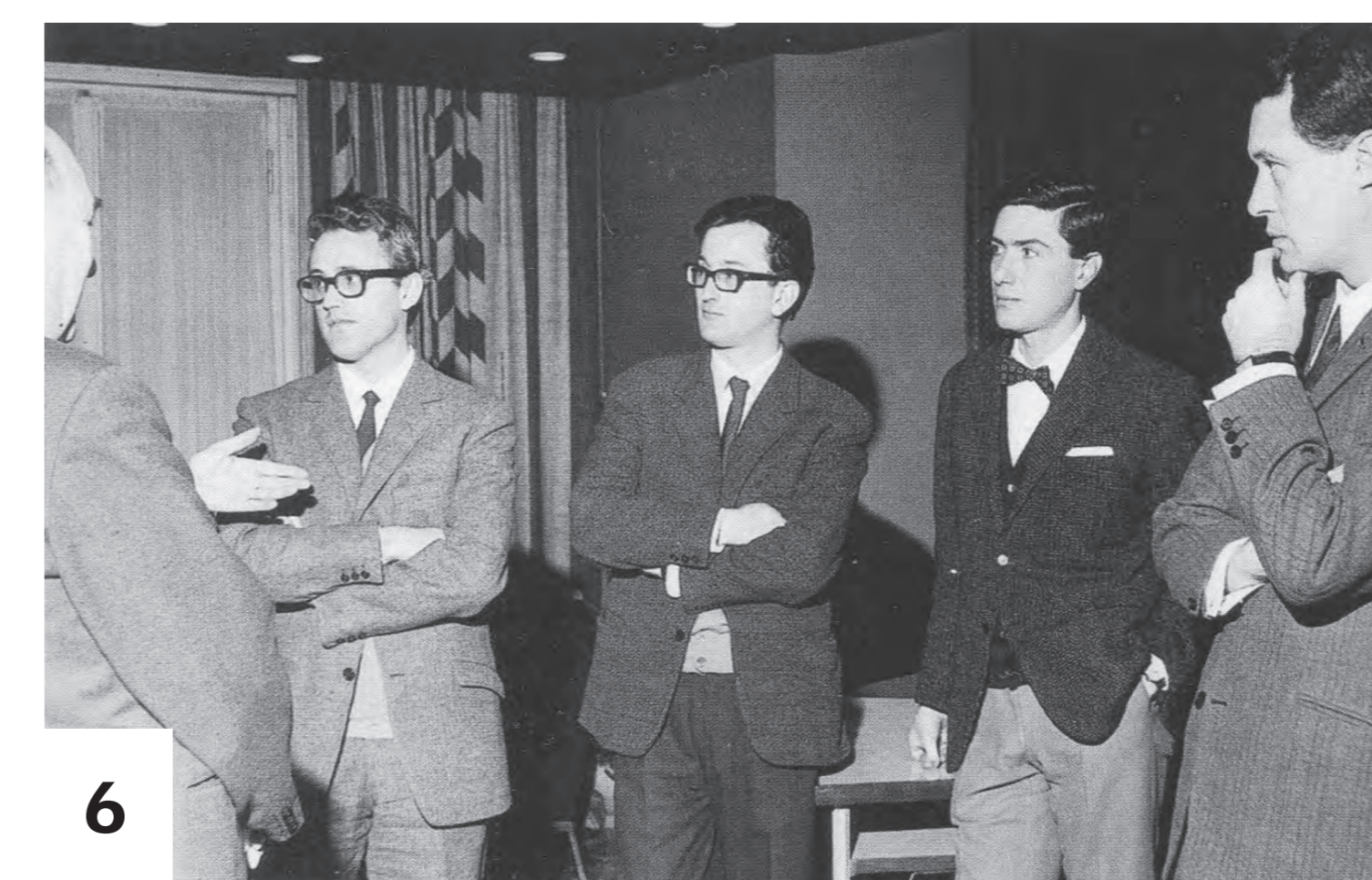


4



5

- 1 L'arrivo di Alvar Aalto a Riola, il 10 gennaio 1966, mentre saluta la folla che lo accoglieva con grande festa
- 2 Giuliano Gresleri e Francesco Scolozzi la lavoro per la costruzione del plastico complessivo che sarà esposto in occasione della presentazione del progetto
- 3 Sopralluogo conoscitivo a Riola: Glauco Gresleri, Aalto, il parroco don Luigi Borri e Francesco Scolozzi davanti alla galleria ferroviaria di Riola
- 4 Elissa ed Alvar Aalto insieme al cardinale Lercaro, con i doni di benvenuto ricevuti dalla comunità rioliese, in occasione della prima visita al sito della futura Chiesa
- 5 Alvar Aalto sul ponte che attraversa il Reno, accompagnato verso il luogo destinato alla Chiesa
- 6 I fratelli Gresleri, Francesco Scolozzi e Ferdinando Forlay ascoltano Alvar Aalto, che espone i principi di ideazione della nuova Chiesa
- 7 Ottorino Gentilini, Fulvio e Francesco Scolozzi, Alvar Aalto, Glauco Gresleri, Leonardo Mosso, don Luigi Borri lungo un frutteto: il contatto con lo spirito del luogo sarà un punto di forza per lo sviluppo del progetto



6



7